



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale della Formazione

Al Direttore dell'Ufficio III – Relazioni sindacali
Direzione Generale del personale

e, p. c.

Alla Signora Capo del Dipartimento
ROMA

Oggetto: convocazione della Commissione di cui all'art. 22, comma 3, del D.P.R. 31 luglio 1995, n.395 e successive modifiche e integrazioni.

- **Progetto formativo: "percorso formativo base" della durata di tre settimane rivolto al personale di Polizia Penitenziaria delle articolazioni regionali del G.I.O.: 10 – 28 marzo 2025 – Scuole di Formazione Cairo Montenotte e San Pietro Clarenza; Istituti di Istruzione di Parma e Sulmona.**
- **Corso di formazione per "tutor d'aula".**

Invio Progetti formativi.

Ad integrazione della richiesta del 27.02.2025 n. 0006640.ID di questa Direzione Generale di convocazione della Commissione ex art. 22, comma 3, del d.P.R. 31 luglio 1995, n.395, a cui sottoporre per il parere i progetti relativi ai corsi indicati in oggetto, si inoltrano i relativi progetti formativi.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Rita Russo



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Al Direttore Generale

OGGETTO: Corso di formazione rivolto al personale di Polizia Penitenziaria delle articolazioni regionali del G.I.O.

Progetto formativo: "*percorso formativo base*" della durata di tre settimane.

Il Decreto Ministeriale del 14 maggio 2024 recante l'istituzione del Gruppo di Intervento Operativo, reparto specializzato del Corpo di polizia penitenziaria, articolato in Ufficio centrale e in Uffici territoriali, denominati Gruppi di Intervento Regionale (G.I.R.), rende cogente la necessità di una formazione specifica, il più possibile aderente a nuovi scenari operativi, non soltanto in ambito penitenziario, ma bensì, anche in ambito esterno, potendo essere chiamati a garantire i presidi di sicurezza in occasione di eventi anche internazionali organizzati dall'Amministrazione Penitenziaria, nonché, concorrere al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica con le altre Forze di Polizia a fronte di gravi situazioni di minaccia per l'ordine pubblico.

Per le prefate ragioni, questa Divisione, come già avvenuto per il primo corso G.I.O., intende avviare uno specifico percorso formativo al fine di accrescere e perfezionare le competenze del personale che ha superato la selezione prevista dall'art. 5 del D.M. istitutivo.

L'iniziativa è volta ad approfondire le conoscenze necessarie per far fronte ad emergenze non altrimenti fronteggiabili, in sede territoriale, che possano pregiudicare l'ordine, la sicurezza e la disciplina in ambito penitenziario, oltre che per gestire particolari eventi critici ad elevato rischio nel medesimo ambito.

Divisione Seconda



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento delle tecniche operative, conoscenze propedeutiche per affrontare particolari eventi critici ed operazioni ad elevato pregiudizio penitenziario, in ambito sia nazionale, sia di competenza dei Provveditorati Regionali in presenza di emergenze che possano pregiudicare l'ordine la sicurezza e la disciplina penitenziaria non gestibile con la sola aliquota di intervento locale.

Obiettivo formativo

A seguito della proposta del Direttore del G.I.O. di rimodulare la durata del Corso in tre settimane, proposta approvata dalla Signora Capo del Dipartimento *f.f.* il 28 febbraio 2025, il "*percorso formativo base*" risponde al bisogno del personale del Corpo di polizia penitenziaria, che andrà ad operare in alcune articolazioni regionali del G.I.O. in corso di individuazione¹, di apprendere, approfondire ed aggiornare innovative tecniche operative e di difesa personale per l'attuazione di una corretta gestione delle situazioni critiche e/o potenzialmente ostili che potrebbero verificarsi durante il processo dell'attività lavorativa, con l'acquisizione di specifiche competenze professionali, come: le tecniche di scorta, l'abilitazione all'uso dello sfollagente, l'addestramento all'uso delle armi, le tecniche di negoziazione, nonché nozioni di primo soccorso e il team building, ecc.

La finalità del "*percorso formativo base*", dunque, è anche quella di condividere e rafforzare l'uso di prassi operative che, ancorate ai principi etici e deontologici degli appartenenti al Corpo, coniugano le esigenze di prevenzione e sicurezza al rispetto dei diritti fondamentali della persona, motivo per cui nell'ambito del percorso formativo

¹ Con le unità che hanno superato il bando non è possibile coprire tutte le sedi dei GIR tanto che è in corso di formalizzazione l'emanazione di un nuovo interpello straordinario. Nelle more saranno individuate le sedi dei GIR in modo da coprire, provvisoriamente, più regioni.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

saranno approfonditi aspetti normativo-giuridici afferenti la morte in custodia, l'uso legittimo delle armi e l'impiego della forza fisica con particolare riferimento ai mezzi di coercizione e i diritti delle persone private della libertà personale.

Il "*percorso formativo base*" avrà la durata di tre settimane (36 ore settimanali articolate su cinque giornate, dal lunedì al venerdì), con previsione di una partecipazione di circa 30/40 unità di Polizia per ogni Scuola di Formazione e Istituto di Istruzione coinvolti, per un totale di 172 unità. Non sono comprese, al momento, in questa prima fase di formazione le unità che frequentano il corso per l'accesso alla qualifica di Vice Sovrintendente del Corpo. Esse saranno avviate alla formazione a conclusione del corso per Vice Sovrintendenti e comunque al primo corso utile.

In particolare, saranno interessate le seguenti Sedi formative:

- Scuola di Formazione "Giovanni Falcone" di Roma dal 31 marzo al 18 aprile;
- Scuola di Formazione di San Pietro Clarenza, Cairo Montenotte, Istituti di Istruzione di Parma e Sulmona dal 10 al 28 marzo 2025.

Per la distribuzione dei corsisti nelle Sedi formative, si rinvia all'allegato "A".

Al "*percorso formativo base*", che consentirà l'iniziale organizzazione e composizione delle articolazioni regionali del G.I.O. - onde rendere operative le aliquote di pronto impiego - seguiranno ulteriori moduli normativi-pratici di approfondimento di argomenti e discipline specifiche nonché fase addestrative in tecniche operative di pronto intervento, di durata concorrente al raggiungimento del periodo di tre mesi previsti da D.M. per il corso di formazione.

Premesso quanto sopra, la presente con il relativo programma viene portato all'attenzione della S.V. per l'approvazione e per la successiva sottoposizione al parere della Commissione ex art. 22, comma 3, del D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395.

Divisione Seconda



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Il Direttore

Primo Dirigente di P.P. *Rosario Moscardò*

Programma.

Contenuti didattici	N° ore
<ul style="list-style-type: none">• Presentazione del Corso.• GIO e GIR, normativa, compiti e piani operativi regionali.	2
<ul style="list-style-type: none">• <u>Contenuti teorici:</u><ul style="list-style-type: none">- diritti delle persone sottoposte a misure privative della libertà personale; (2 ore Garante detenuti)- deontologia professionale (2 ore Dirigente PP)- <i>team building</i> (2 ore Psicologo)- tecniche di negoziazione (4 ore Personale PP)- uso legittimo della forza (4 ore Docente Universitario)- uso legittimo delle armi e l'impiego della forza fisica con particolare riferimento ai mezzi di coercizione (3 ore Direttore Generale A.P.)- ordinamento penitenziario, resistenza attiva e passiva (2 ore Magistrato di Sorveglianza)- la morte in custodia (2 ore Dirigente Sanitario istituto penitenziario)- elementi di primo soccorso. (4 ore CRI)	25
<ul style="list-style-type: none">• <u>Addestramento all'uso delle armi:</u><ul style="list-style-type: none">- norme e maneggio di sicurezza;- nozioni teorico/pratiche;- tecniche operative sull'uso delle armi individuali e di reparto.	16
<ul style="list-style-type: none">• Simulate <i>armi non-lethal</i>.	7
<ul style="list-style-type: none">• <u>Ordine pubblico:</u> (Polizia di Stato)<ul style="list-style-type: none">- teoria (2 ore);- simulate O.P.	6
<ul style="list-style-type: none">• Simulate <i>inside cell</i>.	8
<ul style="list-style-type: none">• <u>Addestramento alle tecniche di scorta:</u> (UST)<ul style="list-style-type: none">- finalità della scorta e i fattori che ne condizionano l'efficienza;- pianificazione del servizio;- schemi e movimentazione della scorta;- simulazioni della movimentazione della scorta di contesti ricorrenti.	6
<ul style="list-style-type: none">• Preparazione atletica, condizionamento fisico ed attività motoria propedeutica.	11

Divisione Seconda



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

<ul style="list-style-type: none">• <u>Addestramento alle tecniche di controllo e autodifesa:</u><ul style="list-style-type: none">- perquisizione personale ed ammanettamento;- controllo del detenuto nelle diverse situazioni del servizio.	14
<ul style="list-style-type: none">• <u>Abilitazione uso sfollagente:</u><ul style="list-style-type: none">- impiego di scudo casco e sfollagente in caso di barricamento e applicazione in situazione di stress.	12
<ul style="list-style-type: none">• Esame abilitazione uso sfollagente.	1
<ul style="list-style-type: none">• Esame di fine corso	
	108

Sedi formative

Le attività didattiche formative verranno svolte presso la S.F.A.P. Roma "Giovanni Falcone", la S.F.A.P. San Pietro Clarenza e la S.F.A.P. Cairo Montenotte, l'Istituto di Istruzione di Sulmona e l'Istituto di Istruzione di Parma.

Le Sedi formative sopra menzionate assicureranno la ricezione a scopo residenziale del personale discente partecipante, compresa la fruizione del vitto.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Allegato "A"

Scuole e Istituti di Istruzione

10 – 28 marzo 2025

Istituto di Istruzione di Sulmona (27 corsisti + staff)

CAMPANIA 9

PUGLIA-BASILICATA 18

Istituto di Istruzione di Parma (22 corsisti + staff)

EMILIA ROMAGNA-MARCHE 13

VENETO-FRIULI V.G.-TRENTINO A.A. 9

Scuola di formazione di Cairo Montenotte (43 corsisti + staff)

LOMBARDIA 21

PIEMONTE-LIGURIA-V.d'A. 12

SARDEGNA 11

Scuola di formazione di San Pietro Clarenza (34 corsisti + staff)

SICILIA 28

CALABRIA 6

31 marzo – 18 aprile

Scuola di Formazione di Roma (45 + staff)

LAZIO-ABRUZZO-MOLISE 21

TOSCANA-UMBRIA 22

CALABRIA 2

Divisione Seconda



Ministero della Giustizia
Direzione Generale della Formazione

Progetto per la formazione dei Tutor d'Aula

Premessa

Il presente progetto si colloca nella più ampia azione volta a regolare tutto il processo di selezione, formazione ed impiego dei tutor.

Se ne riassumono le principali tappe

1. Concertazione con le OO.SS dei criteri e requisiti per l'accesso e per l'esercizio delle mansioni
2. Emanazione di un interpello (nota 28 ottobre 2024 n. 449712)
 - Conferma dei già formati a proseguire nel compito secondo il principio della rotazione di sede (TS)
 - Frequenza di un corso di sistematizzazione delle conoscenze e delle competenze esercitate per coloro che avevano effettuato mansioni di tutor senza la preliminare formazione (TE) (concluso gennaio 25)
 - Candidatura per la formazione di nuovi tutor secondo i criteri individuati nell'interpello;
3. Corso di formazione per 60 nuovi tutor (TA) (marzo/maggio 25):
4. Definizione di un Albo dei tutor e relativo Regolamento
5. Sperimentazione di un software che faciliti la individuazione trasparente dei tutor e la rotazione negli incarichi (a partire dal 185mo corso allievi agenti)

Allo stato attuale è stato reso noto, tramite pubblicazione sul sito della Direzione Generale della formazione, l'elenco dei candidati in ordine del punteggio derivante dai titoli. Si è in fase di rettifica di refusi o di errori e di inserimento di istanze correttamente presentate, ma mai pervenute.

Successivamente i candidati collocatisi nei primi sessanta, saranno convocati per una selezione attitudinale (17 marzo/21 marzo) preliminare all'ammissione al corso.

La verifica attitudinale è sempre stata effettuata per tutti i corsi passati ad eccezione di coloro che sono stati ammessi per pregressa esperienza di tutoring per i quali è stato, comunque previsto il superamento dell' esame finale.

Pertanto, per accedere al corso per 60 nuovi tutor i candidati dovranno superare un *ASSESSMENT CENTER*, metodologia che permette di identificare le competenze necessarie per svolgere una determinata attività. In particolare, saranno sottoposti ad uno specifico questionario attitudinale predisposto da esperti e gli aspiranti effettueranno esercizi di problem solving ed un colloquio

Divisione Prima- Divisione Seconda



Ministero della Giustizia
Direzione Generale della Formazione

Contenuti del corso

Modelli di apprendimento nelle organizzazioni (apprendimento organizzativo, action learning)

- favorire il processo di apprendimento:
di conoscenze (sapere) , di abilità (saper fare) di atteggiamenti (saper essere)
- Le competenze distintive (core competence)

Specificità dell'apprendimento negli adulti:

- ruolo della motivazione: facilitazione e rinforzo
- il ruolo della relazione nell'apprendimento
- l'apprendimento esperienziale (modello di Kolb)

Metodi e strumenti per l'apprendimento:

- metodi tradizionali
- metodi attivi
- metodi emergenti

La formazione a distanza:

- formazione sincrona
- asincrona
- potenzialità ed utilizzo delle piattaforme
- buone prassi per la gestione dell'aula e del gruppo

Funzioni della tutorship :

- Orientamento,
- individuare potenzialità
- scaffolding motivazionale
- Comunicazione e feedback
- deontologia ed etica del ruolo

Clima e cultura nelle organizzazioni

Il Gruppo: caratteristiche e dinamiche:



Ministero della Giustizia
Direzione Generale della Formazione

Bias cognitivi: Ruolo nell'apprendimento e nella valutazione
Monitoraggio dei processi formativi
Modelli e metodi di valutazione

Elementi di comportamento formale e di cerimoniale (due giornate)

Il corso è complessivamente di 108 ore comprensive di presentazione e valutazione finale:

La didattica sarà centrata su esercitazioni continue per consentire di assimilare e sperimentare i contenuti erogati dai docenti.

Poiché le settimane didattiche sono strutturate per argomenti coerenti e propedeutici tra loro sarà consentito un massimo di tre giornate di assenza, ma non nella stessa settimana.

Docenti del corso:

formatori esperti, specialisti di formazione a distanza, dirigenti ed istruttori del Corpo

Direttore Divisione Seconda
Primo Dirigente di P.P.
Rosario Moccia

Direttore Divisione Prima
Primo Dirigente di P. P.
Silvio Gallo